

AIPAPF: CHI SIAMO?

L'Associazione Italiana Professionale di **AudioPsicoFonologia** (A.I.P.A.P.F.) è stata fondata nel novembre del 2001 da un gruppo di professionisti italiani operanti da vari anni nel campo dell'Audiopsicofonologia, tutti formati a Parigi dal Prof. A. Tomatis. L'Associazione non ha fini di lucro e s'impegna a promuovere e diffondere l'audiopsicofonologia sia alla comunità scientifica che al grande pubblico associando a ciò un lavoro costante di **ricerca e di sviluppo** del metodo utilizzando i processi sperimentali specifici, perfezionando gli strumenti tecnici, interagendo con altri settori delle scienze umane.

STUDIO MEDICO BERNADETTE: CHI SIAMO?

Lo Studio Medico Bernadette a Reggio Emilia è un centro specializzato nella cura della sofferenza psicologica e della psicopatologia clinica dell'adulto e dell'età evolutiva.

Si avvale di professionisti specializzati in psicologia, psicoterapia e neuropsichiatria. È un centro specializzato nell'applicazione della **musicoterapia** in età evolutiva, in gravidanza e, in particolare, nel campo della psicosomatica.



INFORMAZIONI

Il seminario è aperto a tutti, in particolare a quanti operano negli ambiti dell'**Educazione**, dell'**Insegnamento** e della **Salute**

Il contributo di partecipazione è di €50,00;
(€40 soci AIPAPF).

È possibile versare il contributo al momento della registrazione oppure

Con bonifico sul c/c dell'AIPAPF
Iban:

IT29L0200801767000102492598

ORARIO DEL SEMINARIO

9:00 - registrazione partecipanti

9:30 - 12:30 prima parte

pausa pranzo

14:30 - 17:30 seconda parte

ISCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE PAOLA SPAGGIARI

Studio Medico Bernadette
tel. 0522 920640 - 42
info@studiobernadette.it

IL POTERE DELLA MUSICA



Incontro sul tema
CERVELLO E MUSICA
con il **prof. Enrico Granieri**

SABATO 2 GIUGNO 2018
dalle ore 9:00 alle ore 17:30

**Sede: STUDIO MEDICO
BERNADETTE**
Via Degani 10/h Reggio Emilia
www.studiobernadette.it

STUDIO MEDICO
BERNADETTE



A.I.P.A.P.F.



**PROF.
ENRICO
GRANIERI,**

*Eminente studioso di Neurologia
già Direttore della Clinica Neurologica
Università di Ferrara*

*Docente incaricato dell'Università di
Ferrara dal novembre 2016.*

*Docente nella Scuola di
Specializzazione di Neurologia e in
numerose Scuole di Specializzazione
dell'Ateneo ferrarese.*

*Dal 2012 ad oggi Fondatore e
Direttore del Corso di
Perfezionamento post-laurea "Musica,
Musicoterapia e Neurologia",
Università di Ferrara, attualmente alla
sesta edizione.*

*Il contenuto del suo curriculum è
consultabile al seguente link:*

*[http://docente.unife.it/enrico.granieri/
curriculum](http://docente.unife.it/enrico.granieri/curriculum)*

IL POTERE DELLA MUSICA

La musica non è data all'uomo solo per lusingare i propri sensi, ma anche per colmare i tormenti dell'anima e i movimenti incerti di un corpo pieno di imperfezioni. (Platone)



Suono, memoria, linguaggio, emozioni, movimento. **La musica ha profondi effetti su ogni individuo**, qualunque sia il genere che si ascolta. Stimola le capacità cognitive, i ricordi, le emozioni e l'attività motoria. **Ha potenzialità terapeutiche e preventive**, in particolare verso chi soffre di disturbi neurologici. Negli ultimi anni, è stato ampiamente dimostrato quanto i pazienti neurologici possano trarre beneficio da una costante attività motoria accompagnata dalla musica proposta come terapia complementare alle cure farmacologiche. La musica non è solo un'attività artistica, ma un linguaggio per comunicare, che **evoca e rinforza le emozioni, induce sentimenti, spinge al movimento, stimola reazioni del sistema vegetativo e, tra queste, variazioni del ritmo cardiaco e del respiro**. Questo coinvolgimento della persona a tutto tondo, sia a livello fisico che cognitivo-emotivo, consente di potenziarne a ampliarne le competenze residue, riducendone di conseguenza la disabilità. Attualmente c'è un grande interesse a studiare la relazione tra musica e cervello dal punto di vista fisiologico, psicologico, clinico e medico. **È dimostrato che la musica riduca ansia, depressione e dolore, possa stimolare la plasticità cerebrale dopo le lesioni e attivi le aree del sistema dei neuroni specchio**. Nel contesto delle disabilità neurologiche in età evolutiva, adulta e senile **la musica è uno strumento terapeutico sempre più utilizzato** in medicina negli interventi di tipo riabilitativo e terapeutico attraverso proposte di elementi sonoro-musicali **nella cura per esiti di ictus, sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica, malattia di Parkinson, demenza di Alzheimer, atassie, sindromi afasiche, dislessia e disturbo da deficit dell'attenzione**. La musica influenza molte funzioni sociali: previene l'isolamento ancor di più in contesti di disagio e disabilità, promuovendo rapporti interpersonali e sociali, favorisce contatto tra gli individui e co-patia, rendendo più omogenei gli stati emozionali tra individui, rinforzando coesione del gruppo, senso di appartenenza e cooperazione tra persone, attenuando i conflitti. **L'educazione musicale in ogni età ha effetti a lungo termine sull'intelligenza**, intesa non solo come abilità logica e linguistica ma, in senso più ampio, come socializzazione e benessere psicologico.